

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,15 in quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Giornale quotidiano della Democrazia

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO
per il 1904
Anno L. 16.—
Semestre » 8.—
Trimestre » 4.—
Estero per un anno » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un libro elegante e solido portafoglio in cuoio: due e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vittori di Milano.

L'Almanacco "Loggetani" edizione di lusso ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espressa per gli abbonati del Friuli.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre riceverà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da cucire rotativa Wheeler e Wilson - originale americana - la prima marca del mondo. - Garantita per cinque anni. (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). - Prezzo L. 275.

Orologio-remonteur d'oro a tre casse - per uomo o per signora. - (acquistato presso il nuovo negozio di orologeria-ottolugia-argenteria-italico Ronzoni in Udine, Via Mercatorvechio, angolo via Mercerie) - dal valore di L. 100

Busto moderno in terracotta - già ammiratissimo all'Esposizione - del premiato Stabilmanto C. Burghart di Udine - riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Camaur, l'acclamato autore di "Incanto".

Servizio per dessert artistico e signorile - in metallo fine garantito - con posate per 12 persone - acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatorvechio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

Il ritratto della Regina Elena - grandiosa olografia finissima - con ricca ed artistica cornice - in grande formato. - Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatorvechio.

Tre premi semigratuiti per tutti gli abbonati.
Un portafoglio o portamoneta per sole L. 1,75 - spedizioni comprese, in tal caso, nei due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI" del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50 (0,55 compresa la spedizione raccomandata).

6 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo
Da oggi a tutto il 1904 il

GAZZETTINO COMMERCIALE
il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta - premiato all'Esposizione di Udine - che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese - per sole L. 2,50.

Pubblica i protesti cambiati ed i fallimenti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolari e le condizioni dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatorvechio.

L'Amministrazione.

La notte di S. Silvestro!

(Collaborazione di Emma.) (*)

Benvenuti a voi, lettori benigni, reduce da una triste cerimonia.

L'abbiamo sepolto or ora, il povero rancio, e non c'è stato un cane che gli abbia recitato il *De profundis*.

Anzi più d'uno, come ultimo paio, gli ha mostrato irrispettamente i pugni.

Ho visto nella turba molti delitti, che rimproveravano al morto le mancate promesse: faccie addolorate di orfani e di vedove che gli domandavano conto di giovani vite troncate; occhi abbattuti dalle veglie e dal pianto, dai quali con l'ultima speranza era fuggito l'ultimo sorriso; eppure su tutti,identi e scettici, contenti e delusi, aleggiava in quel momento un'ombra di rimpianto, non confessato forse, ma sentito intimamente.

La scena minacciava di volgere al patetico, anzi addirittura al lugubre, allorché Messer Tempo, il padre del morto, vi portò un diversivo.

La salma era stata appena calata nella tomba di famiglia e ricoperta dalla pietra con suavi la semplice scritta « 1903 », quando il buon vecchio apparve in mezzo alla folla, reggendo tra le braccia poderose un tenero bambino, sul quale tutti gli sguardi si fissarono curiosamente.

« E' il ritratto di suo padre! » esclamò una donna, dietro alle mie spalle. Al che una omare: « Si rassomigliano tutti, questi marmocchi! »

Intanto il neonato girava intorno cervicchi, la cui espressione precorre i colpi: essi rispecchiavano un'intelligenza già matura; una profondità di pensiero da filosofo; un'astuzia da mariolo consumato; uno scetticismo da giovanotto alla moda.

Facendosi largo tra la folla giunsero accanto al bimbo portento, poeti, astrologhi e scienziati. I primi balzarono alcune odi, che il neonato ascoltò con molto raccoglimento; gli occhi perfettamente chiusi e il respiro grosso. I secondi gli predissero un'alterna vicenda di stabilimenti fortunati e di falliti fallimenti; gli scienziati, segnando i falsi oroscopi, si diedero ad esaminare il cranio del bambino, facendovi sopra le loro mature osservazioni.

E pare che quella testa tonda, che recitava la *Uimnia Mignone*, fosse tutta bernoccoli e protuberanze tali da far strabillare un Lavater, e i dottori osservando, misurando, palpeggiando, discutevano e sentenziavano.

Io ch'ero stata spinta un po' indietro da un gruppo di dondinioline, non potetti che sferrare a volo qualche parola: « Indole irrequieta... indipendente... intelligenza sveglia... disposizione particolare alle scienze positive... shil quale deplorevole tendenza al vizio... sentimentalismo... ipocrisia filantropica... »

Uno psichiatra, scrutando attentamente le caratteristiche del cranio e dalla faccia asseriva di riscontrare indizi filologici certi del *delinquente nato*, ma due colleghi gli diedero sulla voce e il piccolo a sua volta protestò d'innanzi braccia e gambe, che pareva in verso.

Né si calmò al momento del battesimo: anzi scandalizzò le comari con energici segni di protesta, mostrando un'avversione istintiva, certo ereditaria, per la tonaca nera del reverendo, che innanzi aveva atteggiato il volto al suo più antuoco sorriso. Il piccolo ribelle gli mostrò addirittura i pugnetti...

Stocome la disputa dei medici andava per le lunghe (in verità, io credo che nuno avesse legger chiaro in quella zocchetina enigmatica), intervenne messer lo Tempo col suo giudizio assennato: « O sapete che dovete fare? »

Lasciatelo crescere, il mio piccolo, e potrete studiarlo a vostro agio; che se questo non vi basterà, gli farete l'autopsia fra un anno e potrete allora parlare con scienza ed esperienza de' suoi pregi e delle sue magagne... »

« Quello di cui posso assicurarvi - riprese poi il buon vecchio, volgendosi ai circostanti - è che se voi lo tratterete bene, egli vi servirà da galantuomo. E' figlio mio, e tanto basta! »

Ciò detto s'allontanò con severa imponenza, mentre il vento agitava la sua lunga barba di nave... Emma Bffe.

(*) Alla nuova gentile collaborazione, che presentiamo ai lettori, e della quale essi apprezzeranno lo spirito fine e colto, il saluto del Friuli.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

L'accordo provvisorio con l'Austria

Il trattato attuale prorogato per 3 mesi

Telegrafano da Roma che ieri mattina venne firmato l'accordo provvisorio austro-italiano; d'ostoché il trattato attuale con lievi ritocchi prorogati per otto mesi senza la clausola del voto.

Però il Governo austro-ungarico promette di applicare detta clausola a tutti i vini importati secondo i contratti registrati anteriormente al 31 dicembre e adogati entro il 31 gennaio.

I giornali romani dicono che l'accordo fu conosciuta, ma non pubblicano le condizioni o le pubblicano in modo poco chiaro.

Attendesi sempre la comunicazione ufficiale.

Incendio in America

Un teatro distrutto - 887 morti

Un telegramma da Chicago, in data di ieri roca, dice: il magnifico teatro « Iroquois » recentemente costruito sul modello dell'« Opera Comique » di Parigi è stato distrutto da un incendio sviluppatosi durante la rappresentazione. Il fuoco si sviluppò in un apparecchio di accezione si propagò rapidamente per tutto il teatro.

Il terrore fu indescrivibile, molti rimasero schiacciati alle uscite, altri si gettarono dalle gallerie.

Oltre i morti vi sono innumerevoli feriti.

Durante tutta la notte avvennero scene strazianti.

La polizia dichiara che furono rinvenuti in provincia 887 cadaveri.

Altri particolari

Ecco come l'incendio fulmineamente si sviluppò e le scene terrorizzanti che ne seguirono:

Il fuoco è scoppiato durante una rappresentazione diurna, al secondo atto di « Barba Bleu il Giovane », mentre che il doppio ottavo cantava in scena. Il fuoco, che si era sviluppato da un apparecchio di accezione posto fra le quinte, divorò rapidamente le scene propagandosi all'intero teatro in breve tempo. Alle prime grida: « Al fuoco! » un panico spaventoso si produsse nel pubblico composto per la maggior parte di donne e di fanciulli. Gli attori e le attrici si misero a correre disperatamente attraverso le scene. Il pubblico si pigliava in disordine verso le uscite con inaudita confusione schiacciandosi letteralmente.

Gli spettatori delle prime gallerie videro la strada completamente sbarata dalla folla che si schiacciava in basso, ed essi non potevano più discendere. Combattevano quindi con la energia della disperazione, per tentare di guadagnare le porte di uscita, ma pochi vi riuscirono e quando i pompieri penetrarono nella sala e arrivarono alla prima galleria, trovarono un monte di cadaveri rimasti in piedi contro le poltrone. Alcuni erano già completamente carbonizzati; altri erano morti di soffocazione; altri ancora, in un accesso di disperazione, avevano fatto un salto nell'orchestra al disopra della balaustra delle gallerie, rimando al suolo informi cadaveri, col capo fracassato.

Si scoprirono così cadaveri di fanciulli che erano stati schiacciati letteralmente dai fuggiaschi.

Ad oltre 800 ascende il numero dei feriti, un terzo dei quali soccomberà.

Fuori del teatro la temperatura era di 15 gradi sotto zero, ed i feriti soffirono atrocemente per il freddo.

Un telegramma ufficiale dell'ultima ora specifica il numero dei cadaveri rinvenuti in 545. Vi hanno inoltre 66 scomparsi.

FRA LIBRI E GIORNALI

12000 pagine di ragioneria: - Di 1200 pagine conterà il trattato di ragioneria in 12 volumi che ha compilato l'On. Prof. Giovanni Massa e che si pubblica a partire dallo scorso luglio in fascicoli mensili di 100 pagine.

Per associarsi inviare L. 2,80 per ogni fascicolo all'amministrazione del periodico Il Ragioniere in Roma.

Con questo anno il periodico Il Ragioniere compie il suo 25° anno di vita e festeggia il suo avvenimento colla pubblicazione di un numero speciale contenente alcuni cenni sui lavori pubblici e sui suoi 150 collaboratori.

Fu fondato nel 1879 dall'On. Deputato Massa, che ne è ancora il Direttore.

Esce settimanalmente in Roma e costa L. 10 di annuo.

Interessi e cronache provinciali

Ieri mi si è fatta vedere da un amico - confesso che m'era proprio sfuggita - nel *Giornale di Udine* del 30 dicembre una strana sferzata, che porta la firma del dott. Guido Dianese, da Spilimbergo, al mio indirizzo.

Non so chi sia questo signor Dianese; mi dicono che sia un valoroso acchiogatore di lire al cospetto di Dio e degli asti.

Infatti mi pare che quella roba stampata - vero « documento umano » - basti a documentare che l'amico avv. Conati e gli altri fatti segno alle eruttazioni bacofobiche di quel tomo, hanno perfettamente ragione di non curarsene, e quindi torto lo di essermi occupato, sia pure per un paio di minuti.

Il Mercantile direttore del « Friuli ».

L'antica e la moderna Paluzza

(Collaborazione di Emma.)

L'antica Paluzza, a fargere degli storici, ha esistito poco prima del secolo XIV; mentre si fa menzione positiva dell'esistenza della vicina Rocca Moesarda del secolo XIII (1264).

Si dice che Paluzza non abbia storia propria, ma che abbia seguite le vicende abbastanza varie della strada del Monte Croce, sopra Timau.

L'attuale Paluzza è una ridente borgata della Carnia posta sopra un terrazzo alluvionale, probabilmente un tempo palustre, e propriamente in un bacino detto l'alto But, e si poggia quasi a ridosso del piede della montagna ai versanti di Levante. (Met. 500. s. l. del mare).

E' bagnata tra Levante Ponente dal torrente Pontalba e a Mezzodi dalle acque del But o Flum.

Paluzza è centro di un grosso Comune con circa 4400 abitanti diviso in sei frazioni, quattro delle quali raggruppate assieme al capoluogo sulle due rive del Pontalba, e le altre due disperse presso la sorgenti del But, cioè Clenella e Timau.

Dice la storia che, sotto i Patriarchi ed i Veneti, era capoluogo e sede del capitano del quartiere di S. Pietro sopra Raudio, e nelle antiche carte si trova l'istituzione - *actum in Paluzia superiori* - cioè nei pressi della Chiesa di S. Maria eretta nel quattrocento, una delle carissime di Carnia, - *in Paluzia inferiori* - cioè in vicinanza alla Chiesa vecchia di S. Giacomo che venne, questa e la borgata, spianata dalle acque del Pontalba, come fa allusione un provvedimento del Gastaldo di Tolmezzo (9 Giugno 1451) rovinando pascoli ubertosi per ridurli in ghiera.

Già da oltre un secolo fa decantata la bellezza di Paluzza, e si preferiva anzi a tutti gli altri luoghi della Carnia.

Se è bella Paluzza, lo dicono i forestieri, che sono attratti dai panorami incantevoli. Da un lato, godono la vista di Cereveinto e Satrio e delle superbe montagne di verdi tappeti e boschi incantevoli; rivolti al But, la superba creta di Timau; a Levante il panorama di Treppo Carnico e la valle della Pontalba.

Paluzza fu anche la culla di due Silverio, che la storia dice uomini notevoli, uno Pier-Antonio di Agostino Preposito di S. Pietro, in Carnia, l'altro Matteo di Daniele medico professore di Corte a Vicenza.

Paluzza, in fine, ha progredito e progredisce, sente essa l'influsso dei tempi; fabbriche, esercizi, alberghi abbelliscono la Paluzza nuova, ove si il passano che il forestiero trova tutto il confort possibile reclamato dalle moderne esigenze, trova l'alpignino gentile e rispettoso, trova l'albergo liare e fuceto (e chi non si ricorda di Beppo Moser) pronto a soddisfare ogni esigenza dei passeggeri, sempre generoso e gentile, sicché non si possa dimenticarlo, come non si dimentica la nota allegra anche di queste alpine.

La eletta società dei professionisti si nostrali che forestieri tutta concorre a stabilire che questa borgata è tra le migliori della Carnia.

Ecco la Paluzza dell'oggi, che, se non possiede monumenti né palazzi, ha buona amministrazione, buone scuole, bravi industriali, una Società Operaia, e di Tiro a segno, e due latterie e probabilmente vedrà sorgere presto un Banco per azioni allo scopo di sollevare i bisognosi, e dar vita a qualche industria locale.

Paluzza, 30/12 1903. A. Measso.

Il bilancio friulano del 1903

Bello, il guardare nel passato, se questo può risvegliare dolci ricordi; se ha la forza di far vibrare dolci note nella nostra coscienza, di risvegliare illusioni che il tempo ha sfatate, ma che pur vivono nell'anima circondate dalla poesia del tempo che fu, di far rivivere insomma quei momenti che giocondamente o tristemente si sono impressi nella nostra memoria.

Tanto più bello quest'anno, da cui Udine nostra ha avuto il vanto e la fortuna d'una Esposizione regionale riarctissima e ammirata; da cui la sargie friulane, forse prima ignorate, o ristrette sulla cenghia dell'ambiente locale, si sono rivelate nella luce in cui meritavano di esser esposte; da cui il Friuli fu additato ad esempio alle altre regioni per l'opposita e la sana vigoria de' suoi abitanti.

Riassumiamo, mese per mese, gli avvenimenti più importanti intorno a cui l'opinione o l'attenzione pubblica friulana si è appassionata o interessata.

Gennaio

Vino dei primi giorni dell'anno cominciando ad intensificarsi i lavori per l'Esposizione.

Notevoli, nel 6, una circolare di mons. Zamburini contro il divorzio; problema che allo a dunque fu giungente gli italiani, troppo spesso dimenticati dei loro più vitali interessi.

All'8, in occasione della commemorazione solenne di Vittorio Emanuele, partirono verso la Città eterna, 84 friulani, che vollero rappresentare colla nostra regione, in l'occasione della giomora scoperta dei falsi monetari di Ruja.

All'18, fu un avvenimento per la democrazia udinese la conferenza dell'on. Alessio « sulla funzione odierna della Democrazia in Italia ».

Nello stesso giorno si inaugurava il III Congresso degli simiganti del Friuli. Notevole anche, nel mese, la prima edizione del famoso processo Pignat-Giornale di Udine intorno a cui non sono ancora finite le dispute.

Febbraio

All'Associazione agraria friulana viene commemorato il senatore L. G. Picolle dall'avv. Capellani; un altro discorso è tenuto, dall'on. Caratti, nel proprio collegio di Gemona. Si costituisce il Sindacato fra la Lotteria che... si estrarrà in marzo (1904).

A mezzo del loro Presidente, cav. Helmann, i Reduci presentano la relazione al Consiglio comunale sul progetto di erigere ricordi marmorei ai morti per la patria nel Tempio di S. Giovanni, trasformato così in Pantheon patriottico; progetto che fu trattato anch'è nella seduta del 30 dicembre 1903.

Al Teatro Minerva infuria il Carnevale, con balli, pseudo-mascherate e preoccupati *chiotti* dai palchi.

Costituisce uno episodio notevole per la nostra Camera del Lavoro la vertenza degli stovigiani di Pordenone, in cui la lotta impegnata tra Capitale e Lavoro viene risolta dall'intervento della Camera stessa.

Nell'esecuzione, avvenuta in seno alla Camera di L., riesce eletta la famosa Commissione che la visita di Vittorio Emanuele III doveva poi, in seguito all'inchiesta Cabrini, sbalzare dal seggio.

Anche a Udine gli scandali del manicomio di S. Servolo trovano una dolorosa ripercussione, e se ne occupa anche il Consiglio Provinciale.

Marzo

S'inaugura a Palmanova il 3° Congresso provinciale socialista, che è ben lungi dal cementare l'unità del partito e dall'assopire le questioni personali.

Viene scoperto a Padova solennemente, il monumento a G. Mazzini con intervento della rappresentanza del Comune di Udine.

S'inaugura l'Esposizione di Pordenone, che prima doveva mettere in mostra i progressi fatti dal Friuli nelle scienze pratiche.

A S. Pietro al Natosone si tiene un'importante Comizio sulla legge forestale.

Aprile

1° aprile, crollo dell'acquedotto di Palmanova, con messaggi di un inaccettabile spualità della Patria del Friuli e... caso della « Stefani ».

Il deputato Girardin commemora, al Minerva, in forma smagliante, il senatore G. L. Picelle, e le sue parole... esser don seme

del monumento per quale è in corso la sottoscrizione.

A Pordenone torna ad acuire la vertenza degli stoviglieri, ma la Camera del Lavoro riesce a scongiurare di nuovo lo sciopero generale.

Riunione della Camera di Commercio di Udine per la linea telefonica Udine-Treviso, rimasta ancor oggi un molto pio desiderio.

Comizio al Teatro Nazionale pro Scuola.

Oratori: Fornasotto, Caratti, Girardini e Monigiano.

Il Consiglio Provinciale reapinge, con 16 voti contro 14, il sussidio alla Camera del Lavoro.

Maggio

Si festeggia in Castello la festa dei Lavoratori.

Viene commemorato da Garassini, al Rifinova, Teobaldo Ciccioli, con vengon rese memorie onoranze.

Si costituiscono due nuove Sezioni della nostra Cattolice Ambulante d'Agricoltura.

Si decide di erigere un ricordo marcesco al senatore Peolite.

Prime dimostrazioni contro le prime vigliaccherie tautoniche d'Innsbruck; la popolazione partecipa con simpatia e vivo sentimento patriottico.

Giugno

Solenne commemorazione della festa dello Statuto, causa di perquisizioni a domicilio ed arresti nell'Austria alleata.

Prime pratiche per la costituzione in Udine della Sezione udinese dell'associazione «Italia».

Esperienze di illuminazione pubblica con lampade ad arco, Osimo, a fiamma e Nernst e con lampade a gas con becchi Greyish e Graetzin.

Si acquisisce la vertenza anticarica tra proprietari di forno ed operai.

Si decide l'esperienza per le Case operaie.

Ha luogo la riunione del Comitato generale dell'Associazione regionale.

Speranze ed incertezze.

Proclamazione dello sciopero dei fornai.

(A domani la seconda parte).

Lo Spicciolatore.

Le frodi nei generi alimentari

Una pubblicazione pratica. Il Municipio di Roma, tenendo conto delle ripetute sollecitazioni fatte dal Consiglio comunale per mettere in guardia i consumatori contro le frodi e le omissioni colpose nei generi alimentari, ha pubblicato un manifesto per portare a conoscenza del pubblico i nomi dei negozianti condannati dal pretore per la suddetta contravvenzione.

Le lauree negli Istituti commerciali

Il Bollettino dell'Agricoltura pubblica il decreto che autorizza le Scuole superiori commerciali di Bari, Genova, Venezia e gli altri Istituti di insegnamento superiore commerciale, legalmente riconosciuti e posti sotto la dipendenza e vigilanza del Ministero, a rilasciare diplomi speciali di laurea agli alunni che abbiano compiuto il corso degli studi nelle sezioni commerciali, consolari e della marina mercantile e superati gli esami prescritti.

DIFFIDA

Per salvaguardarsi dalle numerose mistificazioni ed imitazioni dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rubarbaro, chiedete sempre «Amaro Bareggi dei Fratelli E. G. Bareggi» soli ed unici preparatori.

Si agirà a termini di legge per contravventori.

E. G. Fratelli Bareggi Padova.

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Tutta Belgrado era nella più ansiosa aspettazione. Le strade erano gremite di popolo, di tutte le condizioni sociali. I contadini dalla parte dei monti, coi piccoli fez rotondi e coi larghi pantaloni; quelli della parte della Bulgaria, coi berrettini di pelo; i cittadini, vestiti alcuni mezzo all'Europa, altri, ossia quelli appartenenti al mondo colto, in costumi prettamente occidentali. Si vedeva che qualche cosa d'insolito animava e poneva in movimento tutta quella massa multiforme. Il popolo aspettava la principessa. Belgrado era tutta adorna di bandiere dai tre colori: rosso, azzurro e bianco.

Le donne serbe, per solito poco usate a lasciare la loro casa, erano uscite tutte per vedere questa giovane portantina che aveva potuto conquistare il cuore di un Obrenovich.

Le contadine nei loro pittoreschi co-

Calendoscio

L'onomastico - Domani 2 Gennaio S. Macario.

Effemeride storica

Anche quest'anno procediamo ad illustrare effemeridi storiche.

Cerchiamo l'esattezza della data e la varietà degli avvenimenti che interessano la generalità dei lettori nei vari punti della provincia.

I benemeriti lettori considerino che non è uno storiografo il compilatore delle Effemeridi, e che è mosso dal solo desiderio che siano sempre meno quelli che ignorano completamente tutta la storia del nostro amato paese.

1 gennaio 1452. - P. V. B. di Gemona riproduce in Pagina Friulana del 1889 quanto scriveva l'Occoloni Bonifonsi:

«Non è detto con precisione ma sembra che l'Imperatore Federico III Re dei Romani, aspettato da circa un mese, giungesse finalmente in Gemona il 1 gennaio 1452: aveva al seguito centocinquanta cavalli, molti baronisti e desimila cavalli ben montati ma mal vestiti.

«A Venezia primo luogo murato (provenendo egli dalla Germania) gli vennero «incroci» i mesi Veneziani.

L'Imperatore era diretto a Roma a farsi incoronare.

Più volte avemmo, nel corso dell'anno, occasione di udire con quanto interesse e con quanto diletto dai lettori sia seguita questa rubrica, e così compiaciuti ed utili essa riesce a molti, che infatti ne fanno diligente raccolta, premurosamente chiedendoci talvolta gli arretrati mancanti.

Oi compiaciamo di notare, a giusta soddisfazione del nostro colto e paziente collaboratore, lieti e grati che egli voglia ancora frangere di questa preziosa e cara rubrica il nostro Friuli.

La Direzione

Per l'esportazione del bestiame

Il Ministero Giolitti ha diretto la seguente circolare telegrafica ai Prefetti del Regno:

«Si è dovuto più volte ed anche di recente deplorare la poca diligenza ed esattezza che da taluni Veterinari comunali si adopera nel rilascio dei certificati sanitari del bestiame che si esporta e che accertati sono è stato invase a più riprese rinvenuto affetto da morbi infettivi a troppo breve distanza di tempo dalla data del certificato stesso.

«Questi veterinari non si rendono conto evidentemente del danno inestimabile che in questo modo si arreca all'economia nazionale ed al credito dei nostri servizi sanitari, cui pure il Governo ha dedicato e dedica tante cure e spese non lievi.

«Io sono adunque deciso ad agire con la massima severità per troncare simili abusi e perciò ricordo anzitutto alle SS. LL. l'obbligo di denunciare senz'altro all'autorità giudiziaria ogni veterinario che a loro notizia abbia rilasciato certificati sanitari di favore; al quale obbligo si accompagna il dovere del più rigoroso e continuo controllo di questo servizio nell'ambito delle rispettive provincie.

«Per parte mia poi dispongo fin da ora che i veterinari titolari di condotta sussidiata da questo Ministero decadano senza altro dal sussidio la quante volte anche in semplice via amministrativa vengano accertati responsabili di uno dei fatti indicati e ciò indipendentemente dalla responsabilità penale in cui fossero incoati.

«Vogliamo le SS. LL. recare ciò a notizia dei Comuni dove esistono delle condotte e darne partecipazione altresì alle amministrazioni provinciali che a loro volta sussidiano condotte veterinarie, esortandole ad adottare anche esse simili disposizioni».

stimi, le giovani donne della città vestite all'ultima moda di Parigi o di Vienna, tutte con un tacito accordo si erano dato convegno per le vie e per le piazze della città.

Poche erano inesse da entusiasmo patriottico, molte da semplice curiosità.

Quando il popolo è radunato in massa, l'entusiasmo nasce e cresce rapidamente.

S'era apparsa la voce che la futura principessa era una slava e ciò aveva riempito gli animi di contentezza: il che prova ancora una volta che il sangue non è acqua e che i popoli d'una stessa razza non possono esser resi estranei l'uno all'altro dal trascorrere di secoli e dalle barriere di monti, e di foreste.

In Bosnia erano incominciate le rivolte e i serbi speravano che il matrimonio del loro principe con Natalia sarebbe valso a facilitare ancor più un aiuto da parte della Russia.

Il loro sogno era di avere una grande Serbia che si stendesse dal Danubio al mare sotto un regime indipendente e pareva ad essi che un tale sogno prendesse forma ed incominciassero a realizzarsi colla venuta della tanto desiderata principessa.

Tutti erano ansiosi di vedere l'angelica creatura, destinata ad unire sotto

IL MERCATO SERICO

nell'anno 1903

L'annata serica 1903 va divisa in tre periodi: il primo dal Gennaio all'Aprile è marcato da prezzi manifestamente stazionari; il secondo, dall'Aprile al Settembre è un periodo di rialzo, e l'ultimo dall'Ottobre al Dicembre è il periodo del ribasso.

Questo andamento del mercato serico, viene naturalmente spiegato dai fatti che si son svolti nel corso dell'anno e che andiamo ad esaminare.

La fermezza nei corsi manifestatasi nei primi quattro mesi era la conseguenza naturale della produzione intesa del total meccaio in una campagna nella quale la produzione mondiale della seta era di mediocre importanza. Sino dal Febbraio, si segnalavano a Milano dei contratti in bozzoli del futuro raccolto sulla base di circa Lire 4, prezzo allora alto relativamente ai prezzi della seta.

Questi contratti che escludevano la ipotesi di un basso costo della greggia nuova, impedirono il consueto movimento al ribasso che marca la fine delle campagne seriche e che questo anno sarebbe stato legittimo ove si avesse preso in considerazione il cattivo andamento del mercato delle stoffe.

Verso la metà d'Aprile delle brinate quasi generali fecero nascere della serie inquietudini sulla sorte degli allevamenti. I mercati se ne risentirono immediatamente ed un movimento cominciò a manifestarsi nei bozzoli del Levante; si trattarono le prevalenze della Siria fino a fa. 13.50 4/1 consegna Ottobre.

Lo slancio della speculazione fu però soffocato dalla riservatezza del consumo europeo e dallo scetticismo del mercato americano.

I filatori pertanto si diedero agli acquisti dei bozzoli dominati da un sentimento d'incertezza che confinava con l'angoscia, di fronte ad una simile situazione che gli obbligava a compere a dei prezzi di molto superiori a quelli dell'annata precedente, malgrado lo stato precario del mercato delle stoffe. Il raccolto fu minore ma assai irregolare e si prolungò fino in Luglio; si pagò i bozzoli contro voglia restringendo i propri approvvigionamenti ordinari.

fa. 3.75 a fa. 4.10 in Francia contro fa. 2.00 a fa. 3.50 nel 1902; S. 3.50 e fa. 4.10 in Lombardia contro fa. 2.30 a fa. 3.25 nel 1902

ossia dal 20 al 30-0/0 più cari che nel 1902 e dal 25-0/0 al 50-0/0 di più che nel 1901.

Sotto l'impressione di questi costi elevati, i mercati serici si fecero più fermi senza però essere più attivi. Un fatto nuovo, la riduzione del raccolto in China venne ad incoraggiarli, si attendeva un'esportazione di 30.000 balie di seta bianca (fiature comprese) ed in queste speranze fino del Marzo alcuni imprudenti venditori allo scoperto avevano venduto del Gold Kilin per consegna Novembre-Dicembre a 30 franchi ossia al 10-0/0 al disotto dei corsi di giornata; in Giugno queste vendite ricominciarono sulla stessa base, ma verso la fine di Luglio le valutazioni del raccolto cinese si ridussero successivamente a 55.000 e poi a 40.000 balie di seta bianca (fiature comprese) ed i prezzi a Shanghai aumentarono invece di ribassare.

Sotto l'azione concertata dei detentori cinesi le mire dei venditori allo scoperto furono sventate, il Gold Kilin rimase scarso ed inabbonabile, e finalmente la maggior parte dei venditori fu costretta a coprirsì sulla base di circa 37 franchi.

Del tutto differente fu l'attitudine

un solo aceto l'intero popolo serbo e a far rivivere i tempi di Stefano Dushan.

Le si fece una accoglienza grandiosa e calorosissima.

Il serbo è per sua natura calmo e tranquillo, ma allorché s'inebria di gioia e d'ideali patriottici diventa espresivo come il più caldo popolo del Mezzogiorno.

Attorno a Natalia si ordinarono certo degli intrighi, ma di essi era affatto ignaro il popolo.

La vista del palazzo, situato su di un'altura al margine della città, strappò alla futura principessa una esclamazione di meraviglia. Ed invero non si potrebbe immaginare una posizione più stupenda. In faccia si scorge la città di Belgrado colle mosche che datano ancora dal tempo dei turchi. Di dietro, s'innalza il monte Aroia, alla cui cima fanno corona le rovine di un'antica fortezza.

Nel suo entusiasmo, Natalia trovò che quel palazzo aveva una strana somiglianza con quello della sua famiglia.

Al suo arrivo rimase vivamente impressionata dalla vista della torre Nebisa, annerita dal tempo, in cui le si disse che venne rinchiuso Eftem, fratello di Milosh il Grande.

La città l'aveva impressione

del Giappone con un peso raccolto (80, 85.000 piculi contro 78.000 della campagna precedente) il quale si mise alla vendita al primo rallentamento di affari del Settembre, dando così il segnale del ribasso.

Sino dall'apertura della campagna in grazia dei suoi prezzi più moderati di quelli dell'Italia aveva largamente accaparrato la domanda americana che venne così quasi totalmente a mancare a Milano.

L'inertza nelle differenti fabbriche del globo si prolungava: il Giappone sotto l'influenza dei timori di complicazioni politiche con la Russia si rimise energicamente alla vendita in Novembre fuo al momento ove il grande ribasso nelle quotazioni provocò degli ordini numerosi ed una ripresa a Yokohama.

Questa ripresa non essendo appoggiata dall'America fu passeggera e il mese di Dicembre terminò coi prezzi più bassi.

L'insieme delle altre provenienze dovette in misure variabili subire l'influenza delle grandi fluttuazioni al Giappone e l'annata così è terminata tristemente anche sotto l'incubo dello sciopero degli operai apprettatori e tintori di Lione.

Il male del nostro articolo porta in se il suo rimedio; il rialzo della materia prima che da due anni a questa parte aveva elevato del 20-0/0 il prezzo della seta aveva allo stesso tempo intralciato la fabbricazione delle stoffe, ed apporato in questa industria uno stato di languore e di sterilità che, senza la voga di alcuni tessuti leggeri come la muscolina, avrebbe per lungo tempo passato sui corsi della seta.

Oggi, il ribasso ha dato una certa elasticità ai costi delle stoffe, ed i compratori che da lungo tempo vivono dei loro depositi attualmente molto impoveriti, saranno più incoraggiati ad approvvigionarsi.

D'altra parte, certi indizi danno la speranza d'un ritorno alla moda serica, come al vede dai modelli delle sartorie Parigine, ed è quindi legittimo il credere che i giorni più tristi siano passati.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per l'anno possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'Ufficio del Cronista, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicare, se non l'hanno fatto, quale dei sette tipi di portafoglio (V. Programma) preferiscono.

L'Amministrazione.

Consiglio Comunale

I signori Consiglieri sono convocati per domani, 2 gennaio, alle ore 8 1/2 p. per trattare il seguente ordine del giorno:

seduta privata

- 1. Conferma del Direttore del Dazio per il biennio da 1 gennaio 1904.
2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. dott. cav. Fedorico Bullini segretario capo municipale.
3. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. Misio G. Batta già assistente custode della Civica Biblioteca o Museo.

seduta pubblica

Provvedimenti per l'illuminazione pubblica e privata dal 1 gennaio 1904 in poi.

piacevole. Dal punto di sbarco, dalla pianura della Sava, essa s'innalza immediatamente, snella e vivace, e, per i molti giardini che circondano le case, assume quasi l'aspetto di un immenso parco.

Sebbene non si fosse organizzata una vera e propria dimostrazione, all'apparire di Natalia fu un grido generale di: «Ayo Natalia nasha ovejina! (Beviva Natalia nostra principessa!)»

Ella era stanca dal viaggio e dalle emozioni.

Ora non era più agitata da alcun timore né da alcun dubbio. Si trovava in una condizione d'animo affatto nuova e piacevole, in preda ad emozioni suo allora sconosciute.

Al suo arrivo il tempo, che sino a quel momento s'era mantenuto imbronciato e nebbioso, aveva voluto farla da cavaliere e s'era messo al bello.

Belgrado, abbracciata dalla Sava e dal Danubio, s'innalzava bella e pittoresca sul pendio, dominando tutta la vasta pianura della Sirmia e del Banato. Difficilmente si potrebbe trovare un colpo d'occhio più incantevole. I turchi hanno chiamato quella città Darul Ghid, ossia Porta della guerra: e ciò perché la sua posizione militare e commerciale

Sempre fuori dalle righe

e della lealtà!

Il Giornale di Udine aveva affermato, da sempre perovocemente affermato: che la Giunta ha proposto e sostenuto la municipalizzazione e che il «Friuli» e la maggioranza del Consiglio (10 voti) hanno combattuto e respinto la municipalizzazione.

Questa fa ed è la falsa bugiarda asserzione, per arte partigiana, per insidia volpina, mantenuta e urtata con jattanza dall'organo dei moderati.

Noi abbiamo dimostrato citando testualmente la Relazione della Giunta: che la Giunta ha esaminato e scartato il progetto della municipalizzazione, come inattuabile, o come portante alla conseguenza del rifiuto e perdita della donazione Volpe;

che i progetti presentati e favoriti dalla Giunta sono due soli: il cosiddetto appalto, e la speculazione industriale, con dichiarazione della Giunta che questa non è la vera municipalizzazione.

E' noto che la maggioranza del Consiglio, non potendosi avere la municipalizzazione trovandosi stretta a scegliere fra il cosiddetto appalto e la speculazione industriale, ha preferito l'appalto, perché - come dice la Relazione della Giunta - il partito più sicuro e preciso per il Comune e per i privati, e perché si è capito che non è appalto ma una vera e ben trovata forma di Società con partecipazioni agli usi, senza rischi.

Gliova rammentare che la Relazione della Giunta, conclusa testualmente così:

«Il progetto di appalto ha il pregio di una utile purezza e di una buona realizzazione della donazione Volpe.

Per questi titoli e per il costo dell'intero del servizio esso vince senz'altro ogni seduzione possibile dell'impianto a gas e dell'impianto elettrico municipale limitato ai bisogni del Comune.

La Società in ogni sua gradazione non assicura il Comune, né lo rende padrone dell'azienda e deve cedere alle ragioni dell'associazione municipale. Questa può essere pura e semplice o con la garanzia: la seconda forma ha il merito di interessare all'esercizio persona pratica e competente, tale da dare al Comune le garanzie di un funzionamento migliore e da eliminare una concorrenza pericolosa e presumibilmente immediata.

Secondo la Giunta la decisione va tra la municipalizzazione con la garanzia d'appalto e per i motivi e per i costi finora detti e per la dimostrazione degli allegati è appunto la municipalizzazione in questi sensi - allegati - che la Giunta ha l'onore di proporre al Consiglio».

La municipalizzazione «in questi sensi», e cioè come è spiegato nei punti della Relazione riportati ieri nel Friuli, è pura speculazione industriale; mentre la vera municipalizzazione è quell'altro progetto... dichiarato inattuabile.

Questi sono i termini della questione, i termini in cui fu portata innanzi al Consiglio.

«La decisione va tra la municipalizzazione con la garanzia e l'appalto; la municipalizzazione pura e semplice era già fuori di contestazione».

Ebbene, fra i due progetti, il Consiglio ha preferito quello che è il partito più sicuro e preciso, e che vince ogni seduzione possibile compresa quella degli ardimenti di una garanzia e conseguenti rischi.

Il Giornale di Udine, sentendosi sempre più scorciato e mal ridotto dalla riprovazione generale, per il malvagio

ha formato la forma la meraviglia di tutti i forestieri ed ha eccitato ed eccita tuttora gli appetiti degli altri popoli.

I romani, guerrieri insuperabili, dove sorge oggi Belgrado avevano la città forte di Singidunum, che fu distrutta dagli avari; poi ricostruita un'altra volta dagli stessi romani.

Dall'altra parte si vedono risplendere la torre dorata della cattedrale e il tetto moresco del palazzo dove ha sede l'Università.

La posizione della città parve a Natalia che somigliasse un poco a quella di Jaazy. E questa rassomiglianza e l'accoglienza entusiastica della popolazione rischiararono alquanto il suo spirito, un po' abbattuto dal succedersi degli eventi che da tanto tempo tenevano in continuo sussulto il suo cuore.

Il palazzo era a due piani ed aveva un rialzo su ciascuna delle due ali laterali ed uno sulla parte centrale. Natalia, esaminandolo più minutamente dopo il primo istante di stupore, pensò che un principe avrebbe dovuto avere un palazzo più imponente. Anche l'interno del palazzo non la lasciò molto ammirata. Senza volere lo paragonò al lusso del palazzo di sua nonna a Ja-

(Continua)

spirito ed il subito artificio con cui ha insidiato il pubblico interesse, per... a batter la campagna, uscendo dai termini della questione.

Ci stia, e faccia il comodo suo. Oramai la cittadinanza ha ben capito, o... no la taca!

A proposito dell'esempio di Milano

vedare che cosa ne scrive, per esempio, il Corriere della sera!

La municipalizzazione fu votata: ma pochi credono sul serio che la si possa attuare.

E a Milano, si noti bene, non c'era di mezzo il problema di una complicata donazione Volpe.

E a Milano, si noti bene, si tratta di una giusta e santa guerra... d'indipendenza, contro l'oppressione sauraria di una « Edison ».

Echi dell'Esposizione La medaglia d'oro al comm. Morpurgo

I Consiglieri della nostra Camera di Commercio, in seguito allo splendido risultato dell'Esposizione Regionale, superiore ad ogni aspettativa, e dovuto principalmente all'opera assidua ed illuminata del suo presidente generale, onor. comm. Elio Morpurgo, avevano sin da allora deliberato di presentargli, quale omaggio proprio, una medaglia d'oro che ricordasse quella apposta, coniate a Venezia dall'incisore udinese Santi per la Mostra suddetta.

Ieri alle 14, presenti i consiglieri camerali Bardusco, Beltrame, Bruniich, Degani, Moro, Muzzatti, Orter, Plessi, e Spazzotti, seguiti alla Camera di Commercio la presentazione di essa medaglia, a nome e contributo anche di tutti gli altri colleghi.

La medaglia, grandissima — di oltre 5 centimetri di diametro — è un fine lavoro dell'arte del cesello.

In una delle facce porta, la forte rilievo, una squisita figura di donna regale, che sorregge con una mano un ricco labaro del motto: « Industria - Agricoltura - Arte »; nello sfondo, fiamente scolpita, la Loggia di San Giovanni; con l'altra mano la figura protende un ricco lauro.

Nel rovescio, la medaglia ha nel centro la scritta: All'onorevole — Elio Morpurgo — Presidente e anima — dell'Esposizione — i colleghi — della Camera di Commercio. Nel rotondo: Esposizione Regionale 1903 — Udine.

La medaglia fu presentata all'egregio presidente dal vice-presidente avv. uff. Luigi Bardusco, con affettuosa parola di omaggio.

Rispose l'on. Morpurgo, commosso dall'attestazione gentilissima (una vera sorpresa per lui), esprimendo ai colleghi la più viva gratitudine, e dichiarando che il merito del successo è dovuto alla fervorosa e intelligente opera di tutta la schiera alla quale egli ebbe l'onore di essere a capo.

La medaglia è accompagnata da una pergamena di cui ecco la dedica:

All'onorevole Elio Morpurgo Dell'Esposizione Regionale di Udine fosse la mente direttiva, serena e vigile sempre.

Se ne compiace la Camera di Commercio, che pur dirigitè, ed ammirò la Mostra, da cui vennero al Friuli benefici ed onori.

Sia permesso ai colleghi Vostrì di offrirvi un segno di riconoscenza e d'affetto. Udine, dicembre 1903.

I colleghi della Camera di Commercio: firmati: Luigi Bardusco, Antonio Beltrame, Ernesto Bart, Matteo Brunetti, Antonio Brunich, Arnaldo Corradini, G. B. Degani, Lino De Marchi, Antonio Fanelli, Luciano Galvani, Giuseppe Lacchia, Antonio Morassutti, Pietro Moro, Girolamo Muzzatti, Francesco Orter, Pietro Plessi, Guglielmo Buetz, G. B. Spazzotti, Daniele Strilli, Marco Volpe.

La pergamena è stampata in eleganti tipi e buon stile della Tip. del Patronato, e fu presentata in bella cornice della fabbrica Bardusco.

INTERESSI CIVICI LA GIUNTA MUNICIPALE

trattò iersera vari oggetti di ordinaria amministrazione e si occupò della riattazione del palazzo municipale nominando su proposta dell'assessore ing. Cudagnello una commissione per gli studi necessari. A membri della commissione furono scelti gli ing. avv. Rizziati e De Toni e la commissione d'ornato.

L'intraprendente Augusto Verza

il noto negoziante, ha riportato un altro bel successo testè a Roma, all'Esposizione Campionaria, essendogli stata assegnata la Medaglia d'oro e la Croce al merito.

Ce ne congratuliamo vivamente con l'operoso concittadino, augurandogli sempre maggiori soddisfazioni e sempre più liete fortune.

La notte scorsa

le dimissioni del 1903 sono state attese ed accolte in un numero grandissimo di amichevoli ritrovi.

In pressochè ogni albergo vi era la sua brava comitiva di amici, riuniti alla tradizionale agapa, in attesa di dare una stretta di mano al vecchio dimissionario, ed un bel bacio sulle gote al neonato erede: il 1904.

Anche i caffè furono sino a stamane, in barba al vento gelido ed alla pioggia incessante, animatissimi.

E giù strette di mano a destra ed a sinistra, e auguri sopra auguri, e brindisi.

Sono piccole formalità alle quali pochi sanno sottrarsi.

Purtroppo la reciproca universale espansione incominciò stamane ad essere turbata da qualche mano supplicherola, da qualche augurio concessoso... per essere pagato.

Brutta usanza! Dalla quale però incomincia il lavoratore ad emanciparsi, specie di fronte alla coscienza della sua dignità che i nuovi tempi vanno man mano in lui maturando.

Ma torniamo ai ritrovi di ieri sera, e incominciamo da quello che più da vicino a noi riguarda: quello della stampa.

Ebbe luogo al « Lorenz », servito come meglio non si avrebbe potuto esigere dal bravo Sivestrì, che ben meritò il plauso che, alla sturra delle eccellenti bottiglie offerte dall'amico Guadagni, venne a lui ed alla sua cucina tributato.

Va da sé che ziuna divisione di parte turbò la giocondità del ritrovo, che si protrasse sino alle 24.30.

Fu allora che il nostro redattore... notturno, passò col collega... cronista principe, così almeno ama il buon Riccardo chiamarsi, al Circolo Verdi, dove se non seguita la tradizionale cena ebbe però luogo una generosa biochlerata. Dio quante bottiglie votate ed in attesa d'esser sturate! E che Frahas aquietò e che allargiò!

Giunsero le 3 quasi senza accorgerseli.

Un'allegre comitiva di studenti, iniziò agapiticamente l'anno, ponendosi a tavola, alla « Croce di Malta », allo scoccare della Mezzanotte.

Inutile dire dell'ottimo servizio, e della allegria che regnò sopra.

Alcuni cinquantenni della parrocchia del Redentore, festeggiarono il loro ingresso nel mezzo secolo di età con una cena all'osteria Florio, dove non manarono i brindisi e l'augurio di ritrovarsi a festeggiare l'inizio dell'altra metà.

A loro titolo d'onore registriamo che fra la gioia non dimenticarono che altri soffrivano, e raccolsero tra loro 4 lire che, a mezzo nostro, erogarono a due famiglie povere.

All'Europa, alla Terrazza, alla Frasca, al Commercio, alla Campana, e al Telegrafo, in altre trattorie, in moltissime osterie, altre ed altre furono le liete riunioni, senza contare poi quelle innumerevoli che ebbero luogo in famiglia.

L'alba giunse per molti così velocemente, che l'orologio della torre di S. Giovanni ne ebbe pietà, continuò a segnare le 7.25.

Rassegna di capo d'anno

La tirannia dello spazio ci ha impedito, l'altro giorno, di ricordare il negozio Mason, ove si trovavano tutti i più eleganti oggetti di chincaglieria che la moda bizzarra abbia inventato, tutti i più fini oggetti artistici che possano costituire un regalo veramente bello ed utile.

Cosicchè e l'intelligente donatore, e il giovanotto alla moda, e la signora elegantissima o la viapa sartiana sanno dove si trovino quegli oggetti che costituiranno poi un ornamento seducentissimo.

Nè va dimenticato il negozio di Pietro Nigg, accanto alla bottega di Ferruglio, ove, in questi giorni, si trova una bella Esposizione che mostrò quante bellezze si nascondessero nell'elegante agozio.

Sartoria Albini - Sartoria Albini

A chi, in una delle passate sere, non ha dato sull'occhio, in via Cavour, la duplice cartella, su trasparenti, dell'intraprendente sarto Emanuele Albini?

E fra sera, al di sopra della porta dell'amico carissimo, sarà collocata e rimarrà permanente una splendida tabella che inizierà anche fra noi, importazione milanese, questa moderna trasparente forma di reclame.

Al continuo incremento della sua sartoria vuole l'Albini che rispondano perfino le migliori esteriori, estetiche, del suo laboratorio. E noi plaudiamo a lui e di cuore gli auguriamo affezioni sempre più d'oro, corrispondenti alla sempre maggiore sua intraprendenza.

L'augurio dei portateleri

Un simpatico ed utile omaggio è quello che offrono ai nostri portateleri in questi giorni come « augurio »: il Calendario postale, un volumetto di circa 60 pagine, che contiene tutte le notizie e indicazioni analoghe al titolo, delle quali un giorno o l'altro ognuno ha bisogno — e l'uomo d'affari, l'ufficiale, lo studio, ogni giorno.

È un « augurio » che merita gradimento e... benvola attenzione.

Un elegante regalo a tutti, quale stremito di capo d'anno, per ben otto giorni è dato a coloro che si recano al Chic Parisien, del sll. Lorenzon in Piazza Mercatouovo: portatagere in alluminio agli uomini, pnatate agli, calendari profumati, giocattoli per bimbi ecc. alle donne.

Il tutto è elegantemente disposto nella ricca vetrina. Figurarsi che piemoni! E noi li auguriamo di cuore.

Accide...mpoli che nobiltà. Stanotte alle 2 veniva accompagnata in P. S., la nob. Chiara Sassoni da Follina, che venne da un vigile trovata sdraiata a terra in istato di ripugnante ubbriachezza, nel viale Asilo Marco Volpe.

Un piccolo incendio, presto domato, si sviluppò stamane alle 10 nel camlino dell'abitazione di Paschiera Luigi, al num. 34 di via del Pozzo. Accorsero i pompieri, ma poche secchie d'acqua bastarono a spegnere ogni cosa.

Il tempaccio. Niente « bianco lenzuolo » come pareva in programma ieri. Anello di congiunzione, o ponte di passaggio che direi voglia, fra l'anno vecchio e il nuovo, fu la raffica di vento e pioggia frigidissima che, con un aresecco infernale, inferì tutta la notte. E adesso nevica leggermente sul bagnato.

I diretti dell'« Adriatica », meritano sempre più l'onore, l'ammirazione, l'entusiasmo, l'Inno di gloria, per la tenace perseveranza impareggiabile con cui... arrivano in ritardo.

In questi giorni abbiamo visto anche i... sessanta minuti di ritardo ieri fu una bazzecola: solo 27 minuti; l'« Adriatica » è tutta mortificata... domanda scusa del troppo poco.

Anche stamane, il ritardo è stato solo di 25 minuti; tanto per il buon principio, e per ben inaugurare la pigliata in giro agli Udinesi nel 1904.

Corre voce che durante l'anno 1904 la nostra Camera di Commercio incomincerà a meditare se convenga mettersi a pensare a far qualche cosa per persuadere l'« Adriatica » che il suo trattamento è indecente, e che gli Udinesi ne hanno piene le tasche.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà oggi 1 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Cuore di Popolo » - Gemme - 2. Sinfonia « La Forza del Destino » - Verdi - 3. Valse « La figlia di Boby » - Marengo - 4. Gran fantasia « Roberto il Diavolo » - Meyerbeer - 5. Reminiscenze « Ballo Sista » - Marengo - 6. Mazurka « A fior di Labbra » - Sala.

Per accordar di 70 km. le comunicazioni con l'Ungheria in una seduta tenuta ieri a Lubiana (nella quale l'assessore Pico rappresentava il nostro Municipio, la Camera di Commercio e la Provincia, fu approvata con entusiasmo la proposta dell'allacciamento Udine-Cividale-Lubiana, per la valle dell'Idra.

CARNEVALE 1904

Alla Sala Cocchini

questa sera si terrà un gran ballo, con orchestra diretta dal bravo maestro Bier, e servizio di ristorante accuratissimo, per opera della vicina trattoria « Alla Città di Trieste ».

Ballerini o ballerine, non mancate alla festa!

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

ALDO

Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione straordinaria, spettacolo nuovissimo per Udine.

Parte prima: « Marcia Aldo ». Canzonette: « Au Bal Masqué ».

Un pompieri di guardia. Scherzo comico in un atto. Creazione originale di Aldo, che rappresenterà 7 personaggi con 30 trasformazioni.

Parte seconda: « Aldeide ». Stravaganza comico-musicale in 1 atto e 2 quadri ed una dozzina di personaggi. Precederà lo spettacolo la commedia in un atto Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.

Prezzi: Ingresso platea e loggia L. 1 — id. signori studenti Cont. 70 — id. signori sott'ufficiali 50 — id. piccoli ragazzi 50 — Loggione 40 — Poltroncina in Platea L. 1.50 — Sedia riservata in platea Cent. 80 — Palco in I o II loggia L. 5.

Al Nazionale

questa sera la Compagnia Comica Udinese inizierà l'anno con In Germania dell'avv. G. E. Lazzarini, e Pugnai e velen.

Come si vede vi è da passarvi un'ottima serata.

Beneficenza. La signora Petrolzi Cecilia ed il sig. Raosoni Italo hanno disposto che l'importo della rispettiva Azione della Esposizione Regionale di Udine sia devoluto a questa Congregazione, che riconoscente ringrazia.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 31 — Conferenze agrarie. — Nello ore pomeridiane di oggi il titolare della locale cattedra ambulante di agricoltura tenne a Fusesa (Tolmezzo) una conferenza sul bestiamo, prati, concimi. Altre conferenze sugli stessi argomenti si terranno domani a Sutrlo ed a Cervento.

La riforma del sistema tributario comunale. — Nell'ultima seduta, stante la riluttanza del consigliere Miesena a votare col bilancio preventivo aumenti di tasse, la Giunta, dietro proposta del cons. Maroli, aveva stabilito di proporre al Consiglio nella prima seduta la nomina di una commissione che studi la riforma del sistema tributario comunale. Scopo della riforma si è quella di proporzionare l'imposta ai veri redditi dei contribuenti e di colpire in eguale misura tutte le sorgenti di ricchezza.

Nella seduta di martedì p. portata la questione al Consiglio, il cons. Fossoni propone che si nomini una Commissione per Tolmezzo ed una per le frazioni; dopo alcune osservazioni del segretario Agnoli e dell'assessore Pittoni, il Consiglio dà facoltà alla Giunta di nominare una sola commissione, nella quale tutte le classi sieno rappresentate, composta di 11 membri, 5 delle frazioni aggregate, uno di Caneva e 5 di Tolmezzo.

Cividale, 30 (ril) — Seduta importante. — Ieri il Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale tenne seduta. Vennero sbrigliati affari importanti e si dice che venne deciso anche il posto di Segretario senza aprire concorso.

Un'altra rinuncia? — Sempreché sia vera, dicono, che il signor Pascoli Giuseppe, membro supplente nell'Amministrazione Ospitaliera, abbia presentate le sue dimissioni.

Auguri. — Alle gentili ed ai cortesi nostri lettori, agli amici... ed anche ai nemici auguriamo felice anno.

Travesio, 30 (ril) — Consiglio Comunale. — Oggi si riuniva il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di seconda convocazione ed oltre ai tanti articoli pronti all'ordine del giorno approvava ad unanimità il appollato di affittanza delle Maighe della montagna.

Il Consigliere sig. Cecconi interpellava la Giunta per la manutenzione stradale deplorando il cattivo stato in che si trovano le strade del nostro Comune.

Il dottor Agosti interpellava pure la Giunta sulle cause della ritardata costruzione del locale scolastico, il cui progetto da tanti anni va trascinandosi per gli uffici, mentre intanto gli indecenti locali che oggi servono ad uso scuole finiranno di avvelenare le tante speranze della Patria; meravigliando che le autorità superiori scolastiche non abbiano ancora provveduto d'ufficio. La Giunta (more solito) promise.

E. MERCATALI dir. propr. respon.

SI TROVANO

Panettoni uso Milano Meringhe alla Panna Panna e Storti

di lattaria presso l'antica offetteria al Negro e Pasticceria Galanda.

MAGNESIA POLLI

Calcinata - Pesantissima - Purgativa - Rimfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insipida ed attivissima sotto piccolo volume. Combate la Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Bruciori allo stomaco, le Infiammazioni Intestinali.

Dose purgativa L. 0.20

Fiascone da Lire 1 e da Lire 2

Diploma di benemerita all'Esposizione di Udine

Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Ziliani, Piazza Garibaldi, Udine.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500

PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatouovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie torace e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.



Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE) 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del avv. Gus. Lagoni medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

Advertisement for 'INSUPERABILE' tincture, featuring a decorative border and text: 'Non adoperate tinture dannose ricorrete all'INSUPERABILE Tintura Istantanea'.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile
pel lettori
Ferrovie

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train schedules for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Udine, Udine to Udine.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Mania. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis - Recapito idem. Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 dicembre 1903

Table of market values including Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Postebla, Meridionali, Mediterranee, Italiane), Cartelle (Fondaria Banca Italia, Cassa di Milano, Ist. Ital. Roma, Idem), Cambi (obseques - a vista), Borsa di Milano, Chiusura di Parigi.

TORD-TRIFE
infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Carini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

C. & F. P. LLI MARTINEZ & C.
Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).
CASA FONDATA NEL 1870
I veri vini di Marsala sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala.
Badare quindi alle nozze imitazioni d'altre provenienze.

IL USCITO
L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI
MIGONE E C.
Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comincia agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il Chronos-Migone è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegati, per Commercialisti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro caso di persona. Esso si presta assai in occasione di fausta ricorrenza o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. CHRONOS-MIGONE 1904 contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: LE ORE della giornata suddivise in sei quadri: Notte, Aurora, Mattino, Meriggio, Tramonto, Sera.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da ottimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTENIBILMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei FULBI PILIFERI.
L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, in quali soltanto sono un balsamo e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido refrigerante e limpido ed internamente composto di essenze preziose non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giungeva dei capelli era fortissima. E voi, signori di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, facendo sempre continuare l'uso o loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Verdice istantanea
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.
Brunitore istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - 800.
Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Marchino e Angioletta
LIBRO di LETTURA di PREMIO ad uso delle Scuole elementari maschili, femminili e miste urbane e rurali della Regione Veneta con riguardo speciale alla Città e Provincia di Venezia.
Classe IV elementare Bel volume in-16, di pag. 241, con 60 illustrazioni, L. 1.25
Classe V elementare Bel volume in-16, di pag. 300, con 70 illustrazioni, L. 1.60
Libro consigliato per scuola, lettura domestica, Biblioteca scolastica e per premio, dal Ministero della Pubblica Istruzione (Bollettino Ufficiale 8 ottobre 1903, N. 56).
Questo libro venne premiato nel Concorso bandito dalla Lega fra gli Insegnanti della Città e Provincia di Venezia.

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: biondo, casto, nero e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.
Chiedete il colore che vi desiderate: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di ragone formato.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi
Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.